



COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI

PROVINCIA DI PAVIA

Cod. Fiscale 00409830189
Tel. 0382-995611 (centralino)

E-mail - info@comune.sannazzarodeburgondi.pv.it
Sito Internet - www.comune.sannazzarodeburgondi.pv.it

Via Cavour n° 18

C.A.P. 27039
Fax 0382-901264

Gemellato con il Comune di
Szàzhalmabatta (Ungheria)



ecologia/verb 4-05

VERBALE DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ DELLA VITA

Verbale N. **4/05**

Seduta del 24.06.2005 ore 21,00

COMPONENTI:	Presenti	Assenti
Assessore Ambiente ed Ecologia		
SCHIARETTI Amos	SI	
Rappresentanti Consiglio Comunale		
TROVO' Fabrizio	SI	
AIROLDI Vittorio	SI	
CAMORALI Luca (Presidente)	SI	
DALLERA Carlo	SI	
Rappresentanti Associazioni		
CALVI Stefano		SI
ZIGLIOLI Andrea	SI	
BERNINI Franco		SI
AMARI Gaspare		SI
ZUCCA Roberto	SI	
MARCHETTI Giovanni	SI	
ACCORSI Alberto	SI	
SARACCO Cesare Giuseppe		SI
STRADA Giampiero		SI
MAFFONI Carlo		SI
SCAGNELLI Luigi	SI	
Rappresentante ARPA		
MASTROPASQUA Paolo		SI
Rappresentante Direzione Aziendale Raffineria		
MARSICO Ing. Salvatore	SI	
Rappresentante Consiglio di fabbrica Raffineria		
MORSELLI Giulio	SI	
Arch. Gianni RAMELLA - Tecnico Comunale		SI
Segretario: BENSI Angelo		

Erano presenti, altresì, i seguenti sigg.: C.C. Dott. Pietro SIGNORELLI, C.C. Sig. Giovanni MAGNANI, C.C. Giovanni BALDI, Sindaco di Scaldasole Sig. Luigi RABESCHI, Sindaco di Pieve Albignola Sig. Massimo CHIESA, Sig. Pietro GATTI, Sig.ra Giuseppina GATTI, Sig. SALOMONI di Scaldasole,

Ordine del giorno

- 1) Questione C.R. srl;**
- 2) Varie ed eventuali;**

VERBALE

Alle ore 21,30 del 24.06.2005 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Prende la parola l'Assessore SCHIARETTI introducendo l'argomento all'ordine del giorno ed informando i presenti che i Comuni di Sannazzaro de'Burgondi e Ferrera Erbognone hanno pubblicato un avviso per far conoscere alla cittadinanza del deposito

dello Studio di Impatto Ambientale da parte della Ditta C.R. srl al fine di presentare eventuali osservazioni.

Fa presente che il Comune di Sannazzaro de'B. ha incaricato lo Studio dell'Avv. ADAVASTRO, consulente legale del Comune, congiuntamente al consulente tecnico Ing. FRATERNALI per la redazione dell'osservazione.

Ritiene opportuno che durante la seduta tutti i presenti possano prendere la parola, sia che si tratti di componenti della Consulta che di privati cittadini.

Ricorda che l'azione di contrasto a livello giurisdizionale riguarda la responsabilità della ditta sul piano penale per gli eventi accaduti e per le dichiarazioni rese in sede di richiesta di rinnovo dell'autorizzazione.

Comunica, inoltre, che la Ditta C.R. srl in data 17.06.2005 ha inoltrato una richiesta, alla Regione Lombardia e per conoscenza al Comune, di autorizzazione per la modifica dell'impianto e per le emissioni in atmosfera.

Invita i presenti ad esprimere le proprie "osservazioni" e cede la parola al Presidente.

CAMORALI espone sinteticamente agli astanti i contenuti dello Studio di Impatto Ambientale, mettendo in evidenza che la ditta C.R. srl nell'esporre le proprie considerazioni fa sempre riferimento al fatto che esistono già altre emissioni molto più inquinanti (ENI, ENIPOWER).

Intereventi:

ZIGLIOLI fa rilevare che i cittadini non hanno informazioni circa le emissioni in atmosfera da parte delle realtà industriali ubicate sul territorio comunale e limitrofi.

Ritiene che non sia nemmeno possibile esprimere un parere non conoscendo i dati succitati, in quanto solo con una quadro chiaro delle emissioni si può fare una valutazione in merito ad un nuovo impianto. Quindi propone di chiedere una moratoria dell'impianto in questione fino a quando non ci saranno delle centraline, anche mobili, che consentano una valutazione della situazione attuale, in quanto nello studio della ditta C.R. srl si fa riferimento all'anno 2001.

Fa rilevare, altresì, che la ditta non dà nessun "peso" alla sicurezza di lavoratori e del territorio.

CAMORALI condivide gli aspetti evidenziati da ZIGLIOLI e ritiene che debbano essere tenuti in considerazione nell'espressione del parere del Comune.

SALOMONI espone le sue osservazioni (si veda allegato).

Ritiene, altresì, che l'Amministrazione Comunale debba opporsi alla realizzazione dell'impianto, inoltre fa presente che il gruppo di Rifondazione Comunista ha deciso di opporsi alla realizzazione dell'intervento e di sostenere l'Amministrazione Comunale in tutte le azioni di contrasto.

Fa rilevare che nei documenti presentati non è previsto lo smaltimento delle ceneri.

GATTI Pietro propone di mobilitare la popolazione per manifestare davanti alla C.R.

L'Ass. SCHIARETTI precisa che l'Amministrazione Comunale non può "capitanare" un'azione di questo tipo, tuttavia può dare il proprio sostegno ad un Comitato che si faccia carico di mettere in atto determinate azione di protesta.

Ricorda che a livello istituzionale sia l'Assessore Provinciale all'Ambiente che l'On. DE GHISLANZONI hanno manifestato la loro contrarietà alla realizzazione del termovalorizzatore.

TROVO' ricorda che già due anni fa era stato ricostituito il comitato per la tutela ambientale su stimolo della Consulta.

Ritiene che la Consulta debba redigere un documento da sottoporre alla Giunta.

Evidenzia che nei documenti della Ditta C.R. si rileva che la falda non verrà interessata significativamente. Ciò sta a significare che potrebbe essere interessata.

CAMORALI fa presente che la ditta intende realizzare un pozzo per l'emungimento di acqua da destinare alle lavorazioni degli impianti.

GATTI Pietro dichiara che all'interno della insediamento di cui trattasi esiste già un pozzo da quando era in attività la ditta Realtubi.

ZUCCA prende atto che tutti i presenti concordano sul fatto di dire no all'inceneritore, ma soprattutto no alla C.R.

A tal proposito si pone un interrogativo "Come fermare a livello istituzionale tale azienda?".

ZUCCA ritiene necessario effettuare un controllo totale sull'azienda. Si deve fare fronte comune, dare vita ad un comitato, lavorando già da ora per contrastare la prevedibile richiesta di rinnovo del 2007, e fornire le più ampie informazioni alla cittadinanza.

Inoltre ritiene opportuno chiedere alla Regione Lombardia una conferenza di servizi ove rassegnare tutte le determinazioni del comitato, al fine di ottenere il diniego in merito ad un eventuale rinnovo dell'autorizzazione.

Prende in considerazione anche l'ipotesi di un'eventuale convenzione con la ditta al fine di esercitare un maggiore controllo sull'attività dell'azienda.

CHIESA (Sindaco di Pieve Abignola) fa presente che l'Amministrazione da lui guidata ha già dimostrato la propria disponibilità a sostenere l'azione del Comune di Sannazzaro de'Burgondi.

Tuttavia, ritiene che non solo la C.R. dovrà essere tenuta sotto controllo, ma tutte le aziende presenti sul territorio che abbiano un rilevante impatto sull'ambiente dovranno essere monitorate.

RABESCHI (Sindaco di Scaldasole) concorda con quanto espresso da TROVO' in merito alla redazione di un documento proprio della Consulta.

Dichiara la propria soddisfazione a partecipare alla Consulta anche solo come pubblico e da la propria disponibilità a partecipare anche alle prossime sedute.

L'Ass. SCHIARETTI non esclude che alle prossime sedute della Consulta possano essere invitati anche i Sindaci dei Comuni limitrofi.

Si impegna a nome dell'Amministrazione Comunale a redigere un documento che recepisca le osservazioni espresse dalla Consulta.

TROVO' propone, sulla base delle dichiarazioni dei Sindaci dei Comuni limitrofi, che venga istituita una Consulta intercomunale.

L'Ass. SCHIARETTI a tale proposito fa presente che l'eventuale istituzione di una Consulta intercomunale dovrà essere decisa dalle singole Amministrazioni Comunali interessate.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Geol. Luca CAMORALI)

IL SEGRETARIO
(Geom. Angelo BENSI)